

Acc. 15-01-2008

Accordo per il rinnovo della parte economica del C.C.N.L. per i dipendenti dalle aziende del settore gas-acqua

Epigrafe

Scadenze contrattuali

Verbale di stipula

Testo dell'accordo

Allegato all'accordo del 15 gennaio 2008

Protocollo di intenti del settore gas-acqua

Acc. 15 gennaio 2008

Accordo per il rinnovo della parte economica del C.C.N.L. per i dipendenti dalle aziende del settore gas-acqua

Decorrenza: 1° gennaio 2008

Scadenza: 31 dicembre 2009

Parti stipulanti

In data 15 gennaio 2008,
tra

ANFIDA, ANIGAS, ASSOGAS, FEDERESTRATTIVA - assistite da Confindustria - e Federutility

e

le Organizzazioni sindacali nazionali FILCEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILCEM-UIL,
è stato stipulato il seguente accordo di rinnovo della parte economica del C.C.N.L. gas-acqua 9 marzo 2007.

Testo dell'accordo

Le parti, anche in applicazione di quanto previsto dall'art. 2 del C.C.N.L. di settore 9 marzo 2007, hanno stabilito i nuovi incrementi retributivi per il biennio 2008-2009.

L'incremento medio a regime, rapportato al parametro 161, è stato fissato in 113,00 euro lordi.

Gli adeguamenti dei minimi saranno erogati secondo le sotto elencate decorrenze:

- 44,00 euro dal 1° gennaio 2008;

- 42,00 euro dal 1° gennaio 2009;

- 27,00 euro dal 1° agosto 2009.

In coerenza con quanto sopra convenuto si riportano, in allegato, le variazioni dei minimi contrattuali nel biennio 2008-2009.

Le parti determinano il valore punto da considerare per il prossimo rinnovo economico nella misura di 20,10 euro riferiti al parametro 161.

Allegato all'accordo del 15 gennaio 2008

Livello	Parametro	Decorrenza	Totale		
1/1/2008	1/1/2009	1/8/2009			
Euro					
Q	254	69,42	66,26	42,60	178,27
8°	224	61,22	58,43	37,57	157,22
7°	203	55,48	52,96	34,04	142,48
6°	182	49,74	47,48	30,52	127,74
5°	161	44,00	42,00	27,00	113,00
4°	148	40,45	38,61	24,82	103,88
3°	135	36,89	35,22	22,64	94,75
2°	117	31,98	30,52	19,62	82,12
1°	100	27,33	26,09	16,77	70,19

Pertanto i minimi retributivi mensili di cui all'art. 37 del C.C.N.L. 9 marzo 2007 assumeranno i seguenti valori:

Livello	Parametro	Nuovi minimi		
1/1/2008	1/1/2009	1/8/2009		
Euro				
Q	254	1.801,83	1.868,09	1.910,68
8°	224	1.589,02	1.647,45	1.685,02
7°	203	1.439,90	1.492,85	1.526,90
6°	182	1.290,77	1.338,25	1.368,77
5°	161	1.142,19	1.184,19	1.211,19
4°	148	1.045,25	1.083,86	1.108,68
3°	135	954,42	989,63	1.012,27
2°	117	826,66	857,18	876,80
1°	100	706,19	732,27	749,04

Protocollo di intenti del settore gas-acqua

Il quadro normativo sul settore della distribuzione del gas naturale in Italia è imperniato sulle previsioni del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164. Per governare gli effetti sociali, ed in particolare quelli occupazionali, lo stesso decreto al punto 6 dell'art. 28 prevedeva l'individuazione di strumenti utili a cura del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del Ministro del lavoro e della previdenza sociale con il coinvolgimento - nella fase di avvio del processo di liberalizzazione - dei soggetti sociali anche a mezzo di opportune forme di concertazione per prevenire e attenuare le conseguenze sociali.

In particolare i suddetti Ministri, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto avrebbero definito, con proprio provvedimento, le condizioni minime al cui rispetto sarebbero stati tenuti i nuovi gestori di reti di distribuzione per un'adeguata gestione degli effetti occupazionali connessi alla trasformazione del gas. Purtroppo, tali condizioni non sono mai state definite ed il settore del gas è stato chiamato a sostenere in questi anni tensioni sociali in assenza di regole.

Nel settore idrico integrato, l'attuale legislazione non prevede strumenti uniformi di governo

degli effetti occupazionali in relazione all'evoluzione dei modelli gestionali e delle modalità di affidamento del servizio.

Per entrambi i settori, gas e acqua, si registra, pertanto, la necessità di adottare tutte le misure per arginare le politiche di dumping sociale attraverso l'individuazione di requisiti tecnici obbligatori da inserire nei bandi di gara per l'affidamento dei servizi e l'indicazione del C.C.N.L. gas-acqua come normativa contrattuale di riferimento per i lavoratori del settore.

Si registrano, inoltre, forti criticità a livello territoriale, sia per i gestori subentranti sia per quelli cedenti, nei rapporti di lavoro delle risorse impiegate nella gestione del servizio.

Con tali premesse, le Associazioni Anfida, Anigas, Assogas, Federestrattiva, aderenti a Confindustria e FederUtility aderente a Confservizi con le OO.SS.LL. FILCEM-CGIL, FEMCA-CISL e UILCEM-UIL hanno stipulato, all'atto del rinnovo contrattuale del quadriennio 2006-2009, un Protocollo di intenti che si allega alla presente nel quale si riepilogano le criticità del settore e si propongono soluzioni da tradurre in provvedimenti legislativi.

Per illustrare ed approfondire tutti gli elementi indicati sinteticamente ed accelerare l'adozione delle normative necessarie, i soggetti firmatari del Protocollo d'intenti chiedono ai Ministeri competenti un incontro da fissare con urgenza.